

Avviso pubblico
DGR 770/2024 - Misura 1

CONTRIBUTI PER LA DIFFUSIONE DELLO SPORT PER TUTTI

§1 - Risorse finanziarie assegnate

Annualità 2024: € 70.000,00

§2 - Tipologia dell'intervento

La presente Misura in attuazione del Capo III, artt. 10 e 11, della L.R. 5/2012 contempla tutte quelle attività finalizzate alla promozione dello sport per tutti, inteso come pratica di attività fisico-motoria ed aggregativa, disgiunta da una connotazione agonistica. Il riconoscimento dello sport e dell'attività fisica come diritto di cittadinanza per l'importante ruolo sociale che riveste, passa necessariamente attraverso la valorizzazione di tutti i soggetti che garantiscono la capillare promozione di attività sportive per tutti i cittadini, senza limiti di età, reddito, provenienza geografica, cultura e abilità.

Per sport di cittadinanza, quindi, si intende qualsiasi forma di attività motoria con finalità ludico-ricreativa svolta in favore delle persone di tutte le età, senza discriminazioni o esclusioni, che ha come obiettivo, oltre al miglioramento degli stili di vita e delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo della vita di relazione per favorire l'integrazione sociale degli individui.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche avvalendosi delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT), sono i seguenti:

- diritto al gioco e al movimento per i cittadini di tutte le età, di diversa abilità e categoria sociale; promozione di stili di vita attivi per prevenire patologie fisiche e psicologiche, individuali e di rilevanza sociale e per mantenere un adeguato stato di salute;
- promozione della funzione educativa dello sport, sia come opportunità di crescita individuale che di sviluppo della collettività;
- diffusione della cultura sportiva e ambientale affinché lo sport diventi il miglior testimonial ecologico e plastic free; valorizzazione del ruolo delle istituzioni no profit sportive e dei volontari attivi in questo settore premiando le migliori pratiche di integrazione degli obiettivi ambientali nello sport;
- sport come strumento d'integrazione sociale anche in una prospettiva interculturale e come mezzo per educare alla condivisione delle scelte in un contesto comunitario ed ai principi di partecipazione, corresponsabilità, non violenza e sostenibilità. Un'accezione dello sport che include tutti i cittadini nella pratica motoria e sportiva senza discriminazioni;
- sport come strumento di promozione di un'attività motoria sportiva sostenibile, rispettosa delle persone, della società e dell'ambiente.

Non rientrano nello sport di cittadinanza le attività svolte in ambito professionistico.

Sono ammissibili a contributo le attività e le relative spese ricompresi nel periodo dal **1° agosto 2023 al 31 luglio 2024**.

§3 - Soggetti beneficiari del contributo

I destinatari dell'intervento sono:

1) gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) Regionali riconosciuti dal Coni, gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) Territoriali riconosciuti dal Coni **in forma singola e/o associata** che:

- non devono avere finalità di lucro;
- devono essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA;
- devono avere la sede legale e operativa nella Regione Marche;
- devono svolgere l'iniziativa sul territorio marchigiano.

2) gli Enti di Promozione Paralimpica (EPP) riconosciuti dal Cip, **in forma singola e/o associata** che:

- non devono avere finalità di lucro;
- devono essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA;
- devono avere la sede legale e/o operativa nella Regione Marche;
- devono svolgere l'iniziativa sul territorio marchigiano.

Il capofila (per le istanze presentate dagli Enti di Promozione Sportiva Regionali o Territoriali o Enti di Promozione Paralimpica, in forma associata) è individuato quale soggetto proponente l'istanza di contributo; rappresenta il partenariato nei confronti della Regione; è responsabile della realizzazione dell'intero progetto fino alla completa conclusione di quanto previsto dallo stesso; è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Il medesimo soggetto può essere presente al massimo in 2 domande di contributo e rivestire una sola volta il ruolo di capofila ed una sola volta il ruolo di semplice partner. La presentazione di una domanda in forma singola è equiparata al ruolo di capofila in forma associata.

Qualora sia presente in un numero di domande superiore a 2, il soggetto sarà escluso da tutte le domande presentate (sia in forma singola che associata) ad eccezione delle ultime due pervenute, nel rispetto del criterio di cui al paragrafo precedente.

§4 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo non è soggetta a marca da bollo in forza dell'art. 27-bis della tabella di cui all'allegato B al DPR n. 642/72.

La domanda di contributo, a **pena di non ammissibilità**, dovrà essere inviata solo ed **esclusivamente tramite** sistema informativo SIGEF (Misura 1 del Programma Sport 2024) accessibile all'indirizzo web <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport/Interventi-di-promozione-sportiva-2024>

Per l'annualità di Bilancio 2024 la domanda di contributo dovrà essere inviata **dalle ore 09:00 del 05/07/2024 alle ore 17:00 del 05/08/2024**, fa fede la ricevuta avvenuta consegna.

La domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente di Promozione Sportiva e dall'Ente di Promozione Paralimpica (singolo o capofila); dovrà:

- essere corredata da una scheda progetto con indicazione degli Enti di Promozione Sportiva e degli Enti di Promozione Paralimpica che eventualmente collaborano al progetto ed i rispettivi ruoli/attività svolte (in allegato Modello n.1);
- contenere un modello di partenariato/collaborazione sottoscritto, (in allegato Modello n.2);
- il Piano Finanziario (da compilare in piattaforma) con indicazione delle entrate e delle spese del progetto dettagliato per tipologia (è fatto obbligo al richiedente di indicare nella domanda tutte le entrate previste, pena la decadenza del contributo);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (da compilare in piattaforma), resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara:
 - a. che la persona fisica che presenta la domanda è il legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo;
 - b. che il soggetto richiedente non riceve o ha ricevuto per la stessa iniziativa altre contribuzioni a carico del bilancio regionale;
 - c. di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato;
 - d. che il progetto per il quale si chiede il contributo è stato o sarà interamente realizzato nel territorio della Regione Marche;
 - e. che le entrate, incluso il contributo regionale richiesto ai sensi del presente avviso, non superino il totale delle spese ammissibili relative all'evento;
 - f. solo per il Capofila (in caso di forma associata): che il progetto è realizzato in partenariato con i partners indicati nel Modello n.2 di cui alla presente domanda;
 - g. che relativamente all'IVA afferente i costi diretti
 - può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
 - NON può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
 - h. che il beneficiario del contributo è:
 - Ente di Promozione Sportiva Regionale riconosciuto dal Coni;

- Ente di Promozione Sportiva Territoriale riconosciuto dal Coni;
- Ente di Promozione Paralimpica riconosciuto dal Cip;

i. Che il richiedente presenta la domanda relativa a:

- iniziative attuate dagli EPS/EPP regionali;
- iniziative attuate dagli EPS/EPP territoriali in forma associata da almeno 3 soggetti;
- iniziative attuate dagli EPS/EPP territoriali in forma associata da 2 soggetti;
- iniziative attuate singolarmente dalle sedi territoriali degli EPS/EPP;

j. Che le attività sono realizzate nel territorio regionale:

- in un solo comune
- in 2 comuni
- in 3 o più comuni

k. Che il progetto include:

- da 1 a 2 attività
- da 3 a 4 attività
- più di 4 attività

L'Amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti, integrazioni ed esplicitazioni sulle informazioni contenute in domanda, le quali dovranno essere fornite entro il termine indicato, pena l'esclusione.

§5 – Motivi di esclusione della domanda

Saranno esclusi dalla fase di valutazione i progetti e le domande di contributo:

- se il richiedente non è ricompreso nella categoria dei beneficiari di cui al precedente §3
- se trasmessa al di fuori dei termini temporali previsti al precedente §4;
- se trasmessa con modalità diverse da quella prevista al precedente §4;
- se il progetto per il quale si chiede il contributo non è stato o non sarà interamente realizzato nel territorio della Regione Marche;
- se il progetto non rientra nelle tipologie di cui al §2;
- se il soggetto beneficiario (EPS) non ha sede legale e operativa nella Regione Marche;
- se il soggetto beneficiario (EPP) non ha sede legale o operativa nella Regione Marche;
- se incomplete anche a seguito di richiesta di integrazione.

§6 - Contribuzione regionale

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Sulla base della risultanza dell'istruttoria verrà adottato il decreto dirigenziale della concessione dei contributi, che verrà pubblicato sul sito internet della Regione Marche <https://www.norme.marche.it> con valore di notifica per tutti i soggetti interessati e sul sito web tematico della Regione Marche: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport/Interventi-di-promozione-sportiva-2024>

Il contributo nel limite massimo di € 12.000,00 per gli Enti di Promozione Sportiva Regionali e gli Enti di promozione Paralimpica Regionali ed € 7.000,00 per gli Enti di Promozione Sportiva territoriali e gli Enti di promozione Paralimpica territoriali sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del 70% di tale spesa.

Saranno ammessi costi "Indiretti" nel limite del 20% dei costi "Diretti": in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale.

Non saranno finanziati i progetti il cui contributo, calcolato con le modalità di cui sopra, risulti inferiore a 500,00 euro. È possibile cumulare l'aiuto di cui alla presente Misura con altre forme di aiuto pubblico, diretto ed indiretto, assegnate da enti diversi dalla Regione Marche, fino a concorrenza del 100% della spesa ammissibile.

Le risorse finanziarie assegnate alla presente Misura saranno destinate al finanziamento delle istanze presentate dagli Enti di Promozione Sportiva Regionali e territoriali.

Le istanze qualora prevedano progettualità presentate in forma associata, devono essere formate da partnership composte da soli EPS. I progetti realizzati in forma aggregata, sono presentati da un EPS capofila.

Sono considerati ammissibili tutti i costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto e che possono quindi essere ad esso direttamente imputati, secondo quanto previsto al paragrafo "Tipologia dell'intervento e finalità".

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Misura non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base di una graduatoria determinata dai punteggi come di seguito specificato.

1. grado di coinvolgimento e rete territoriale:

- iniziative attuate dagli EPS/EPP regionali punti 20
- iniziative attuate dagli EPS/EPP territoriali in forma associata da almeno 3 soggetti punti 20
- iniziative attuate dagli EPS/EPP territoriali in forma associata da 2 soggetti punti 15
- iniziative attuate singolarmente dalle sedi territoriali degli EPS/EPP punti 05

2. Diffusione delle attività nel territorio regionale

- in un solo comune punti 1
- in 2 comuni punti 3
- in 3 o più comuni punti 5

3. numero di attività incluse nel programma/progetto di attività

- da 1 a 2 attività punti 3
- da 3 a 4 attività punti 6
- più di 4 attività punti 10

4. previsione della spesa

- Al progetto di maggior costo vengono assegnati 20 punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore in ragione di una proporzione in relazione al costo del progetto.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

Nel caso in cui vi sia una parità di punteggio negli ultimi progetti finanziabili e le risorse non risultassero sufficienti rispetto ai contributi ammessi, si procederà ad una ripartizione in maniera proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile tenendo conto dei massimali del contributo previsti (12 mila € per gli EPS regionali e 7 mila € per gli EPS territoriali).

L'elenco dei beneficiari ammessi a contributo, approvato con Decreto del Dirigente del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport verrà pubblicato sul BURM e al seguente indirizzo web:

- sito web della Regione Marche <http://www.norme.marche.it>
- sito web tematico della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport/Interventi-di-promozione-sportiva-2024>

In ragione del numero dei destinatari del finanziamento, la pubblicazione nella pagina sopra specificata ha valore di notifica.

Ogni comunicazione, anche istruttoria, verrà inviata dalla Regione Marche tramite il portale Sigef.

§7 - Ammissibilità della spesa

Le spese ammissibili sono:

a) costi "Diretti":

- se necessarie all'attuazione del progetto in quanto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale;
- essere intestate al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza);

- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.;
- essere quietanzate dai soggetti beneficiari in un periodo compreso tra l'01.08.2023 e la data di presentazione della rendicontazione di cui al successivo §10.

b) costi "Indiretti" nel limite del 20% dei costi "Diretti".

Sono costi "Indiretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione. Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica.

Sono considerati costi "Indiretti":

- spese di gestione;
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese per le pulizie;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
- spese postali;
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie;
- spese assicurative;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA;
- ammortamenti.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi "Diretti", anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

Ai fini della concessione del contributo, i costi indiretti sono applicati automaticamente al totale dei costi diretti ammissibili ai fini della determinazione della spesa complessiva su cui calcolare il contributo.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, quantificandoli nella medesima percentuale indicata in sede di presentazione del progetto, da applicarsi sul totale complessivo della spesa ammissibile a rendicontazione. Dal momento che i costi "Diretti" effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi "Indiretti", ogni riduzione di tali costi "Diretti" si riflettono automaticamente sull'importo forfetario dei costi "Indiretti".

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata diversa dal cofinanziamento regionale.

Tra le spese dirette sono Spese non ammissibili i seguenti costi:

- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente superiori al 10% calcolato sul totale del costo ammissibile e non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese in conto capitale;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc.);
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento eccedente il 100% della spesa;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista e rimborsi spesa forfettari;
- rimborsi spese, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;

- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...) che eccedono il limite del 5% dei costi diretti;
- spese di rappresentanza (premi, omaggi e riconoscimenti) che eccedono il limite del 5% dei costi diretti;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
- spese per affitto di beni immobili (allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi) superiori al 20% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese per contratti di leasing;
- spese per prestazioni professionali (solo per atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario) superiori al 75% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese per acquisto di materiale sportivo, attrezzature ed abbigliamento sportivo (t-shirt, magliette, pettorine di sicurezza, cappellini, tappetini, etc..) per i destinatari delle azioni progettuali, superiori al 30% calcolato sul totale del costo ammissibile;
- spese di progettazione e per collaborazioni tecniche ed organizzative genericamente indicate;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

§8 - Variazioni progettuali

Sono ammissibili le variazioni che non modifichino sostanzialmente le attività previste dal progetto.

Le variazioni che alterino significativamente l'impostazione e le finalità del progetto e che determinano la revoca del finanziamento sono le seguenti:

- a) il progetto viene ricollocato in un periodo temporale successivo al 31/07/2024;
- b) variazione progettuale che determina l'impossibilità per il progetto di raggiungere gli obiettivi minimali dichiarati in sede progettuale;
- c) le variazioni che avrebbero comportato una minore attribuzione del punteggio rispetto a quello assegnato in fase di approvazione della graduatoria al di sotto della soglia di finanziabilità nella stessa prevista, determinano la revoca totale del contributo assegnato.

§9 – Variazioni della spesa

Qualora, in sede di rendicontazione, le spese sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e liquidato con riguardo ai costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

§10 – Domanda di pagamento

La domanda di liquidazione del contributo, inviata solo ed **esclusivamente tramite** sistema informativo SIGEF accessibile all'indirizzo web <https://sigef.regione.marche.it/web/HomePage.aspx> dovrà essere inoltrata:

- **entro le ore 13:00 del 30 dicembre 2024.**

In sede di rendiconto si verificherà se l'intervento è stato oggetto di una variazione che ne abbia alterato significativamente l'impianto e le finalità del progetto, così come approvato in sede di assegnazione del contributo.

La domanda di liquidazione del contributo dovrà comprendere la seguente documentazione:

- relazione del progetto realizzato che comprenda la documentazione relativa alle attività di pubblicità dell'iniziativa realizzate sul territorio ed un report numerico che evidenzii, in forma aggregata, i soggetti coinvolti suddivisi per sesso, fascia di età e provincia di residenza (in allegato Modello 3);
- rendicontazione finanziaria conclusiva con riguardo al costo totale del progetto per tutte le voci di spese ammesse in fase di concessione del contributo;

- l'ammontare complessivo delle entrate non derivanti dal contributo assegnato ai sensi del presente avviso;
- la documentazione contabile dimostrante le spese sostenute e le relative quietanze di pagamento realizzate con mezzi tracciabili;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente:
 - che le spese rendicontate sono state sostenute per la realizzazione del progetto oggetto di contributo.
 - che non sussiste un doppio finanziamento delle spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo a valere sui fondi regionali ed impegnarsi a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto.
- l'IBAN intestato al beneficiario del contributo su cui effettuare la liquidazione del saldo del contributo;
- di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato;
- che relativamente all'IVA afferente i costi diretti
 - può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
 - NON può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
- di essere o non essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi del D.P.R. 600/1973, artt. 28, co. 2 e 29, co. 5.
 - si
 - no
- che l'evento sportivo oggetto del contributo
 - è stato realizzato nel territorio della Regione Marche.

§ 11 - Revoche e riduzioni del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento:

- a) per rinuncia del beneficiario;
- b) per la variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impostazione e le finalità del progetto stesso;
- c) se la documentazione a rendiconto trasmessa in tempo utile non è pertinente o è incompleta e, richiesti chiarimenti e integrazioni, questi non sono forniti nel termine assegnato;
- d) nel caso si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.

La Regione si riserva in ogni caso di eseguire sopralluoghi ed effettuare controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione e delle dichiarazioni presentate, e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

§ 12 Controlli successivi

La Regione Marche potrà effettuare controlli a campione su almeno il 5% delle domande ammesse a contributo: eventuali documenti o informazioni richiesti dovranno essere prodotte alla Regione Marche entro 15 giorni dalla richiesta che verrà inviata tramite PEC (fa fede la ricevuta di avvenuta consegna).

§ 13 – Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§14 – Informazioni e Responsabile del procedimento

Tutte le informazioni sono reperibili anche al link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport>.

Responsabile del procedimento: Elisabetta Luccini
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona
Tel. 071 806 3416
e-mail: elisabetta.luccini@regione.marche.it
PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

Per assistenza Tecnica Sigef:
Tel. 071 806 3995
email: helpdesk.sigef@regione.marche.it

Per quesiti relativi al bando deve essere esclusivamente utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica:
settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it

§15 – Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

§16 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributo di cui alla LR n. 5/2012 ed alla DGR n. 770/2024.

Conferimento dei dati

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione del contributo. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

LR n. 5/2012 e DGR n. 770/2024

I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione; tuttavia, se necessario, potranno essere comunicati:

- a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento

- per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;
- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell’Autorità Giudiziaria;
 - ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile;
 - ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell’Ente in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall’alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall’utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente per l’attuazione della misura di aiuto.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Diritti dell’interessato

L’interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell’esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell’Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall’ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l’integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Qualora l’interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell’art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all’indirizzo www.garanteprivacy.it.